

**OMELIA DELL'ARCIVESCOVO**  
**19° RADUNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE**  
**VIGILI DEL FUOCO**

*Basilica di Santa Maria di Collemaggio, 9 Giugno 2012*

1. Un saluto colmo di tanto affetto a tutti i partecipanti a questo *19° Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco*.  
E attraverso voi un saluto e un abbraccio ideale a tutti i Vigili del Fuoco d'Italia.  
Un saluto a tutte le autorità religiose, civili e militari presenti.
  
2. Penso che è doveroso iniziare quest'incontro con un pensiero a chi, in questo momento, sta rivivendo una tragedia simile a quella che gli Aquilani hanno vissuto tre anni fa. Penso a tutte le popolazioni dell'Emilia-Romagna e agli altri fratelli e sorelle delle regioni vicine. Sicuramente molti Vigili del Fuoco sono già sul posto per soccorrere, aiutare e confortare. Ed altri vi si recheranno nei prossimi giorni.  
Preghiamo per questi nostri fratelli sconvolti dalla tragedia del terremoto. E preghiamo anche per i Vigili del Fuoco, che già sono andati in loro soccorso.
  
3. Nell'invito che porta il programma del vostro incontro ci sono delle parole che hanno richiamato, in particolare, la mia attenzione. E si riferiscono ai Vigili del Fuoco: *ieri per il soccorso, oggi per la ricostruzione*.  
*Ieri per il soccorso*. E a noi Aquilani ritornano in mente i giorni e i mesi dopo il sisma, quando *la presenza* dei Vigili del Fuoco era *numerosa* e *la loro opera generosa, incessante, competente e risolutiva* di tanti problemi.  
Come ho ripetuto tantissime volte la riconoscenza degli Aquilani verso i Vigili del Fuoco venuti da tutta l'Italia a portare aiuto in questa nostra terra martoriata è grande, perenne e sempre profondamente viva. Il Signore ricompensi, per questo, voi, le vostre famiglie e tutte le vostre persone care. E benedica sempre il vostro lavoro, così difficile, rischioso ma, anche, così *importante e necessario!*  
In ogni angolo del nostro territorio dove mi sono recato, dopo il sisma, ho toccato con mano l'opera dei Vigili del Fuoco e la riconoscenza profonda del nostro popolo.
  
4. Ma sull'invito per questa bella e importante manifestazione ho letto anche: *“oggi per la ricostruzione”*. Quindi ricordiamo: *ieri per il soccorso, oggi per la ricostruzione*.  
E questa seconda affermazione suscita in me, nel particolare contesto della nostra situazione, diversi pensieri.  
I Vigili del Fuoco sono coloro che sono sempre pronti a intervenire. Sono coloro che sanno che di fronte al pericolo, qualunque esso sia, e di fronte al prossimo che chiede aiuto, non c'è tempo per chiacchiere inutili o per atteggiamenti superficiali, come quelli di chi pensa ad aspetti marginali oppure, peggio ancora, pensa di salvaguardare solo i suoi interessi egoistici.  
E allora viene spontaneo pensare perché questo stesso atteggiamento non può essere trasferito anche in coloro che hanno responsabilità politiche e amministrative?

Perché in questi tre anni noi, qui a L'Aquila, abbiamo, purtroppo, assistito a spettacoli poco edificanti di ritardi, di litigi, di divisioni, di ricerca egoistica dei propri interessi, dimenticando spesso non solo l'urgenza e l'importanza dei problemi, ma soprattutto il vero bene della gente?

5. Di fronte all'esempio di uomini che, come i Vigili del Fuoco, antepongono sempre il bene del prossimo e della comunità a tutti i loro pur legittimi interessi, e intervengono rapidamente, con competenza e con coraggio, chiediamo al Signore che questo stile e questo metodo diventino patrimonio comune di tutti coloro che hanno responsabilità di governo a tutti i livelli.

La *situazione è difficile anzi drammatica* per tutti. Soprattutto per chi, come gli Aquilani e gli Emiliani hanno vissuto e stanno vivendo la tragedia del terremoto non c'è più tempo per uno Stato ed una Politica che non sanno individuare subito i veri problemi ed affrontarli con decisione. Soprattutto con la più sincera volontà politica di risolverli.

6. Carissimi fratelli e sorelle vi ringrazio perché avete voluto iniziare questo vostro importante incontro con questa Celebrazione Eucaristica.

E' il segno concreto e importante che *sapete* e credete che la *nostra avventura su questa terra*, spesso avvolta da tante situazioni difficili, *trova nella fede la forza e la risorsa* per essere una avventura vissuta all'insegna della *speranza, dell'amore*, della vera solidarietà.

Uno scienziato dei nostri tempi amava ripetere: "Con Dio la vita è difficile. Ma senza Dio è impossibile".

Dio è un difficile Amico. Ha spesso richieste che non riusciamo subito a comprendere.

Ma se ci dimentichiamo di Lui tutto diventa assurdo e impossibile.

Ripetiamo come l'Apostolo Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna".

E chiediamo l'aiuto e la protezione della vostra carissima Patrona S. Barbara.

Auguri per questa manifestazione di oggi. ma auguri per ognuno di Voi. Il Signore, per intercessione di Maria Santissima, S. Barbara, e tutti i santi, benedica sempre voi, le vostre persone care e realizzi tutti i desideri più belli del vostro cuore.

**+ Giuseppe Molinari**  
*Arcivescovo Metropolita dell'Aquila*